



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente



Comune di Monza Protocollo Generale
02/03/2016
0028055
10-10-02

Monza, 02 Marzo 2016

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), AI SENSI DELLA DIRETTIVA N. 42/2001/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA 27 GIUGNO 2001 E DELL'ART. 4, COMMA 4, DELLA L.R. 11.03.2005 N. 12 E S.M.I., INERENTE IL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO (P.I.I.) IN VIA GHILINI IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE VIGENTE, NON AVENTE VALENZA REGIONALE: PARERE MOTIVATO

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTI:

- la l.r. 11.03.2005 n° 12 e s.m.i., art. 87 che ha normato i Programmi Integrati di Intervento (P.I.I.);
- la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001;
- Il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte II concernente VIA, VAS e IPPC
- Il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- L'articolo 4 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il Governo del Territorio";
- La D.G.R. 27 dicembre 2007, n. VIII/6420 "Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della LR 12/05 e della D.C.R. VIII/351";
- La D.G.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 "Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, L.R. 11 marzo 2005, n. 12)" e in particolare il punto 5.9
- Gli ulteriori adempimenti di disciplina della VAS approvati dalla Giunta Regionale con D.G.R. 10/11/2010, n. IX/761 "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi" - VAS e con D.G.R. 25 Luglio 2012, n. IX/3836 "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi. Variante al Piano delle Regole e dei Servizi"

PRESO ATTO che

- Il P.I.I. denominato "Area 9° - Via Ghilini" è corrispondente all'area 9A come definita nel Documento di inquadramento dei PII approvato con D.C.C. n. 33 del 23/04/2013;
- Il P.I.I. in oggetto prevede una variazione rispetto alle norme dello strumento urbanistico poiché l'area risulta allo stato attuale priva di pianificazione urbanistica;

Settore Ambiente e Energia

Sede Uffici: Via Procaccini, 15/17 | 20900 Monza | Tel. +39.039.2043 446 Fax +39.039.2043 438

e-mail: amministrazioneambiente@comune.monza.it

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



- in data 15.05.2014, la Società Immobiliare Piave 83 S.R.L. srl. ha presentato istanza di Programma Integrato d'Intervento in variante al P.G.T. vigente corredata da elaborati tecnico-descrittivi per le aree. Il progetto prevede la realizzazione di nuovi edifici ad uso residenziale ed il recupero di alcuni fabbricati di archeologia industriale esistente oltre ai posti auto pertinenziali esclusivamente interrati;
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 256 del 10/06/2014 l'Amministrazione ha dato avvio al procedimento di verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica;
- A seguito dell'esperimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS l'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità procedente, ha ritenuto, di assoggettare alla VAS il Programma Integrato di Intervento con Provvedimento del 18/11/2014 (prot. n 130272);
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 169/2015 l'Amministrazione ha preso atto della volontà di dare avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica
- Con l'avvio del procedimento di VAS l'Amministrazione Comunale ha individuato i soggetti coinvolti nel procedimento stesso come di seguito:

Proponente: società Immobiliare Piave 83 s.r.l.

Autorità procedente: Settore Governo del Territorio di Monza rappresentato dal Dirigente Arch. Giuseppe Maria Riva

Autorità Competente: Settore Ambiente, Mobilità e Territorio rappresentato dalla Dirigente Arch. Carlo Maria Nizzola

Soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPA Lombardia
- ASL della provincia di Monza e Brianza
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
- Sovrintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici della Lombardia
- Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi

Soggetti territorialmente interessati

- Regione Lombardia
- Provincia di Monza e Brianza
- Comuni interessati e confinanti
- Autorità di Bacino del Fiume Po

Il pubblico interessato: Comunità locale insediata sul territorio comunale, Società per la gestione dei servizi, Associazioni ambientaliste, Associazioni sindacali e di categoria

- in data 21/9/2015 sono stati messi a disposizione su siti web comunale e regionale gli elaborati inerenti il Rapporto Preliminare depositato in forma cartacea presso la Segreteria del Settore Governo del Territorio;



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

- in data 23/11/2015 si è svolta la Conferenza di Valutazione finale, il cui verbale ed i pareri pervenuti in data 25/02/2016 in atti n°25193, sono parte integrante del presente parere;

CONSIDERATO che, ai fini della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, in merito agli impatti sull'ambiente indotti dalla variazione alla pianificazione urbanistica vigente determinata dalla presente proposta di PII, sono stati valutati i seguenti aspetti contenuti nel dettaglio nella Decisione in merito all'assoggettabilità allegata, cui si rimanda:

- uso del suolo;
- vincoli ambientali, archeologici e paesaggistici;
- assetto idrogeologico;
- rischio idraulico;
- traffico veicolare in termini di congestione, accessibilità ed emissioni inquinanti;
- inquinamento e clima acustico;
- aspetti energetici, con particolare riferimento ai consumi energetici ed alle emissioni da fonti fisse;

e sono emerse criticità connesse:

- all'utilizzo dell'area in relazione al rischio idraulico elevato, sulla base di studi idraulici di dettaglio, nonché sulle base delle evidenze emerse in occasione dell'evento di piena del Novembre 2014.
In particolare vi è la necessità di garantire incolumità alla popolazione residente ed idonee vie di esodo, nonché di gestire la fruibilità dell'edificio adibito a servizi aperto al pubblico quale sede di spazi espositivi. Il piano stradale di via Ghilini è, infatti, posto a quote variabili tra 155.80 m s.l.m. e 155.10 m s.l.m., e quindi potenzialmente allagabile; al fine di mettere in sicurezza beni e persone in caso di possibile esondazione del Lambro, il progetto prevedeva un innalzamento della quota del piano terra degli edifici in costruzione e del piazzale di 82 cm così da raggiungere quota 156.27 m s.l.m. (quota media della via Ghilini), non soddisfacendo però le quote massime di esondazione (piena di riferimento duecentennale) pari a 156,60 m calcolate nello studio Pacheco (adottato dal Comune di Monza nel 2012).
- alla vulnerabilità molto elevata dell'acquifero superficiale, con possibilità di contaminazione del secondo acquifero;
- alla presenza della zona di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano previste dall'art. 94 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., che interessa la porzione nord-occidentale dell'area di intervento nella quale, come normato dalla DGR 7/12693 del 10 Aprile 2003, in corrispondenza delle quali è imposto il rispetto di un franco di 5 m tra la superficie freatica della falda captata in considerazione delle oscillazioni piezometriche su lungo periodo e le strutture interrato;
- all'esigua distanza dal corso d'acqua dei volumi interrati dell'edificato;
- alla componente acustica, vista l'adiacenza all'asse viario di via Ghilini e alla linea ferroviaria;

Settore Ambiente e Energia

Sede Uffici: Via Procaccini, 15/17 | 20900 Monza | Tel. +39.039.2043 446 Fax +39.039.2043 438
e-mail: amministrazioneambiente@comune.monza.it
Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

- all'esistente stato di contaminazione dei suoli, per il quale è stato avviato un procedimento di bonifica ai sensi dell'art 242 del DLgs 152/06 e nel corso del quale, a seguito dell'approvazione nel 2011 del Piano della caratterizzazione, si è in attesa della presentazione di un documento di Analisi di rischio o di un Progetto di bonifica oggetto di approvazione in sede di Conferenza di Servizi.

VALUTATI il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta e le modifiche apportate al progetto. In particolare:

- La riduzione della quota di imposta delle fondazioni e l'innalzamento del piano di calpestio degli edifici e della piazza: a seguito di rivalutazioni del progetto, anche alla luce degli eventi meteorologici che hanno recentemente causato allagamenti nella zona di interesse, la quota di innalzamento è stata portata a +1.15 m dallo zero di riferimento posto sulla Via Ghilini, così che il piano campagna del complesso immobiliare risulti a 156.60 m s.l.m.. Tale innalzamento viene a interessare anche il calpestio dei piani interrati e della piazza. Al di sopra della quota di sicurezza vengono collocate tutte le aerazioni del piano interrato oltre che gli sbarchi delle scale e delle rampe di accesso pedonale. Anche l'autorimessa interrata, il cui accesso carrabile è situato in via Ghilini, viene protetta da possibili allagamenti, da un percorso che prima di portare alla rampa in discesa verso quota - 1.85 metri si innalza fino a quota + 1.15 metri.
- E' stata redatta a cura dello Studio Garassino Srl una ricostruzione storica delle oscillazioni compiute della falda freatica negli ultimi 50 anni, così come previsto dalla DGR 7/12693 del 10 Aprile 2003, unitamente a considerazioni sulla fattibilità dei volumi interrati. Stante il valore attuale della soggiacenza pari a circa 15 m, tale studio ha permesso di escludere, nell'intervallo di tempo considerato, la risalita della falda a valori di soggiacenza inferiori a 9 m, quota che non garantirebbe il rispetto del franco previsto dalla norma.
- Quanto all'aspetto relativo all'influenza degli interrati in progetto sul regime di filtrazione delle acque provenienti dal Lambro, dalle analisi condotte nel documento "Studio di filtrazione, Relazione idraulica e Sintesi dei risultati", è emerso che in presenza della struttura interrata il campo di velocità si deforma e le linee di flusso vengono incanalate al di sotto della fondazione, influenzando la filtrazione. Sono state, pertanto, ipotizzate diverse soluzioni progettuali al fine di ridurre la sottospinta a livello della fondazione ed evitare la risalita a valle delle strutture interrate.

ESAMINATI il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica

Settore Ambiente e Energia

Sede Uffici: Via Procaccini, 15/17 | 20900 Monza | Tel. +39.039.2043 446 Fax +39.039.2043 438

e-mail: amministrazioneambiente@comune.monza.it

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

ESAMINATI il verbale della conferenza di valutazione finale del 23/11/2015 [atti n° 25193 del 25/02/2016], le osservazioni espresse ed i pareri pervenuti da:

- Parere di ARPA Lombardia in data 2/12/2015 protocollo generale 146551
 - Parere della Provincia di Monza e Brianza del 23/11/2015 protocollo generale 142276
 - Comune di Concorezzo - Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del 28/9/2015 protocollo generale 115392
 - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Soprintendenza Archeologica della Lombardia in data 11/11/2015 protocollo generale 136943
- e le proposte avanzate da Legambiente con nota del 19/11/2015 protocollo generale 141689

sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II alla Direttiva 2001/42/CEE, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, dato atto dell'Intesa con l'Autorità Procedente, formula il seguente

PARERE MOTIVATO FINALE

1. La proposta di variante al PGT vigente sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica interessa un ambito territoriale di alto livello di sensibilità ambientale. Dato atto delle variazioni progettuali apportate, la sua realizzazione dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:
 - > Viste le vie di fuga individuate (Elaborato "Relazione Tecnica: Illustrazione delle alternative progettuali) si esprime la necessità, emersa e condivisa in sede di Conferenza di valutazione finale, di vincolare la fruizione degli spazi espositivi ai livelli idrometrici misurati in corrispondenza dell'idrometro di Peregallo. In particolare, la fruizione dell'area dovrà essere interdetta qualora la stazione rilevi un superamento del limite tra ordinaria e moderata criticità, attualmente fissato a +1,90m;
 - > preso atto favorevolmente della riduzione della quota di imposta delle fondazioni, ai fini di minimizzare, comunque, l'influenza dei volumi interrati sui moti di filtrazione delle acque del Lambro nonché eventuali interazioni con la falda freatica in particolari regimi idrici del corso d'acqua, dovrà essere esclusa la soluzione che prevede la realizzazione di un taglione che si sviluppa per 4 m al di sotto della fondazione, privilegiando, unitamente all'impermeabilizzazione, la stesura di materiale drenante;

Settore Ambiente e Energia

Sede Uffici: Via Procaccini, 15/17 | 20900 Monza | Tel. +39.039.2043 446 Fax +39.039.2043 438

e-mail: amministrazioneambiente@comune.monza.it

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



- > non si ritiene perseguibile la proposta, contenuta nello Schema di convenzione urbanistica, di portare a termine le opere di bonifica "entro 48 mesi dalla data di stipula della presente Convenzione". Si rileva, infatti, che il Piano della Caratterizzazione è stato approvato e realizzato nel 2011 e l'art. 242 c.4 del DLgs 152/06 prescrive la presentazione dell'Analisi di Rischio/Piano di Bonifica entro sei mesi dall'approvazione del Piano della Caratterizzazione. Pertanto, essendo già stati ampiamente superati i tempi previsti dalla norma, si dovrà procedere alla presentazione dell'Analisi di rischio/Piano di bonifica non oltre 6 mesi dall'approvazione del Piano Integrato di Intervento e alla realizzazione delle eventuali opere di bonifica entro 12 mesi dalla stipula della convenzione. In ogni caso, prima della costruzione degli edifici del PII dovrà essere presente la certificazione di avvenuta bonifica secondo la destinazione d'uso degli stessi (residenziale o produttivo/commerciale);
 - > andranno effettuati, secondo modalità, ubicazione e tempistiche concordate con la Soprintendenza Archeologica della Lombardia, carotaggi archeologici al fine di escludere un rischio archeologico;
 - > viene richiesta l'introduzione di sistemi di risparmio idrico con la realizzazione di sistemi per il riutilizzo delle acque meteoriche per l'irrigazione e l'installazione di impianti per l'illuminazione ad alta efficienza energetica;
2. Ultimato il piano, dovranno essere garantiti la verifica e il monitoraggio delle effetti del Piano sulle componenti ambientali maggiormente interessate. In particolare:
- > al fine di attestare i requisiti acustici passivi degli edifici è richiesta una verifica, previo collaudo, del rispetto dei valori limite indicati dal D.P.C.M. 5/12/1997 nonché l'accertamento del rispetto, in questa fase solo stimato, di quanto indicato all'art. 6 c. 2 del D.P.R. 142/2004;
 - > sono richieste n. 5 verifiche con cadenza biennale del livello della falda freatica, mediante acquisizione, dall'Ente gestore della rete acquedottistica, dei dati piezometrici relativi ai pozzi Castello e Procaccini. La prima restituzione è attesa entro 30gg dalla stipula della convenzione
3. il presente provvedimento è inviato alla Regione Lombardia e alla pubblicazione sul sito SIVAS
4. è trasmesso a soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati
5. si provvede alla pubblicazione su web e all'Albo Pretorio.

L'Autorità Competente per la VAS
Dirigente del Settore Ambiente e Energia
Carlo Maria Nizzola